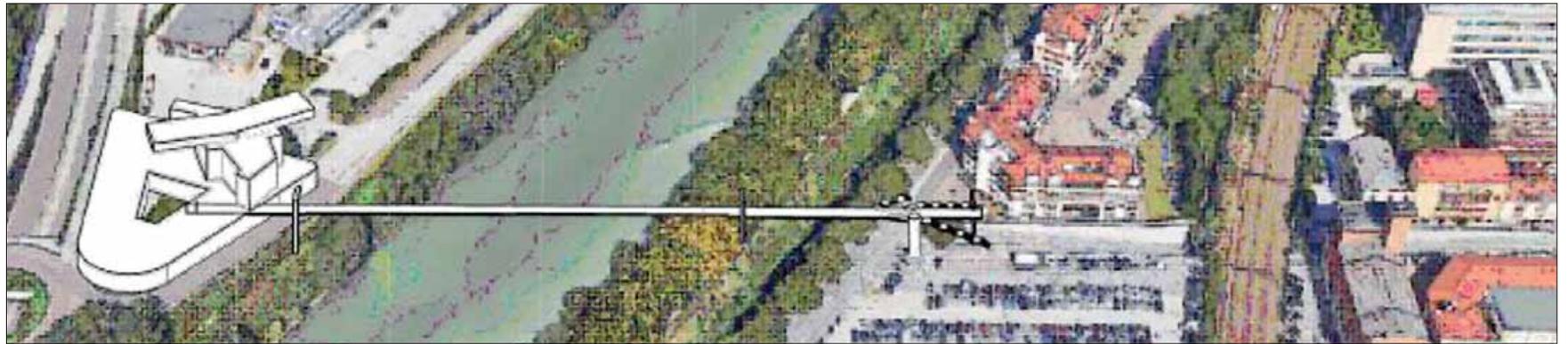


URBANISTICA

La giunta comunale ieri mattina ha approvato il documento d'indirizzo



Passerella, entro ottobre il progetto

Ponte pedonale sull'Adige il bando sarà entro l'estate

CHIARA ZOMER

Sarà realizzato per ottobre il progetto della passerella pedonale sull'Adige. La prima tessera di un lungo domino, che dovrebbe portare la città ad avere un nuovo collegamento tra destra e sinistra Adige, è stata spinta giù ieri mattina. La giunta comunale ha approvato il documento di indirizzo.

Questo significa che ci sono tempi relativamente certi per la fase di progettazione. Quanto ai lavori, è tutta un'altra storia: ad oggi non è dato sapere se inizieranno prima o dopo quelli della funivia (ammesso che la funivia diventi realtà: non tutti i candidati sindaci sono d'accordo). Certo è che il progetto di una non può non prevedere l'altra. E in effetti il pur sommario disegno della futura passerella mostra come si

Struttura in acciaio a campata unica, lunga 230 metri, approderà alla stazione della funivia

integrerà nella stazione di arrivo dell'impianto verso il Bondone.

La filosofia. L'idea che sottende il progetto è nota e l'attuale amministrazione l'ha ribadita più volte: nell'ambito di un riordino della destra Adige che prevede comunque la realizzazione di parcheggi di attestamento al di là del fiume, serve un collegamento veloce con la città. Un collegamento che sia ciclabile e pedonale (oltre, nei piani, a quello a fune, ma questa è un'altra faccenda). In questo disegno complessivo, il progetto di passerella pedonale è fondamentale, pur non essendo il più pesante, dal punto di vista finanziario, tra le opere previste nell'area a cavallo del fiume.

L'indirizzo. Come detto, ieri è stato approvato il documento di indirizzo, che ieri ha illustrato l'ingegner Giuliano Franzoi. Che intanto ribadisce l'impegno economico: 5,7 milioni di euro, il 95% coperto da contributo provinciale, il resto dalle casse comunali. Quanto all'ubicazione, la passerella sarà un'ideale prosecuzione dell'asse di via Verdi, e arriverà in destra Adige a sud dell'attuale motorizzazione civile, dove sarà realizzata (per lo meno dai progetti attuali) la stazione intermedia della funivia. Si ricorderà che in prossimità della stazione della funivia al momento è prevista la realizzazione di un parcheggio da oltre mille posti, multipiano: la passerella approderà all'altezza della piazza di accesso all'impianto.

Caratteristiche tecniche. I dettagli non potranno che essere chiariti nel progetto di fattibilità tecnico economica, ma a grandissime linee, la passerella sarà lunga 230 metri e larga almeno 5 metri. Dovrà scavalcare a campata unica il fiume Adige, senza interferire con Lung'Adige San Nicolò, tenendo conto anche di via Sanseverino (a cui sarà collegata con ascensore e scale) e della rete viabilistica e ciclo pedonale esistente. È previsto venga realizzata con una struttura in acciaio appesa per mezzo di cavi d'acciaio, e sostenuta da due piloni all'esterno dell'alveo.

I tempi. Una volta approvato il documento d'indirizzo, entro l'estate dovrebbe essere pubblicato il bando. Entro ottobre dovrà essere realizzato il progetto di fattibilità tecnico economica.

Passerella e funivia. Ma se la funivia sarà confermata, cosa sarà realizzato prima? A chiarire che le due opere, per quanto connesse, sono indipendenti, è l'ingegner Giuliano Franzoi: «La progettazione di ciascuna di queste due opere dovrà tenere conto dell'altra, ma non sarà necessario che i lavori procedano insieme. Non siamo in grado di dire ora quale inizierà prima o se i cantieri saranno contemporanei».



Una panoramica della destra Adige e delle due sponde del fiume, che saranno collegate dalla passerella ciclopedonale Sopra, l'indicazione di massima del tracciato: il ponte sarà all'altezza di via Verdi, sarà realizzato con una struttura in acciaio e costerà 5,8 milioni di euro, finanziati al 95% dalla Provincia e al 5% dal Comune